



Napoli - MUSEO ORIENTALE “**UMBERTO SCERRATO**”

A via Chiatamone n. 57, un austero portone ci introduce al Museo Orientale “Umberto Scerrato” dell’Università Orientale di Napoli. La sorpresa si ha su via Partenope, quasi di fronte al Castel dell’Ovo, dove si scorge, inatteso, l’ingresso posteriore e meno noto dello stesso Museo.

L’Università Orientale, da sempre importante centro di studi sulle civiltà che ci sono attorno, ma soprattutto di quelle più remote ed esotiche, dal novembre del 2012 ha allestito nel piano terreno del palazzo, un tempo sede di un hotel, un museo accademico dedicato ai Paesi orientali e nord-est africani con reperti tra i più antichi al mondo.

Umberto Scerrato, archeologo e docente di archeologia e storia dell’arte musulmana, scomparso nel 2004, ha creato il Seminario di Archeologia Orientale e ha acquisito i primi materiali islamici per la realizzazione di un museo didattico. I reperti negli anni sono aumentati grazie a donazioni provenienti dai paesi orientali: Cina, India e Giappone, ma anche da paesi africani: Sudan, Egitto, Eritrea, Etiopia.

Oggi è interessante ammirare una serie di plastici che riproducono città antiche, mastabe, villaggi africani che possono essere materia di chiarimento e studio anche per i più giovani alunni della Scuola Primaria.

Alcune sale sono adibite a Laboratorio di Ricerca Informatica per gli studenti dell’Università, che contribuisce a rendere fruibile il museo ovunque e dare ai giovani una formazione completa e moderna per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Doverosa la lode al Direttore del Museo *Lucia Caterina* e del suo staff sia per lo stile espositivo, che per l’accoglienza e l’assistenza critica ai visitatori.

Margherita Calò

Napoli 24 novembre 2016